L'idea 5 - 2009 8-10-2009 10:20 Pagina 16

PIANORO CRICKET: UNA SCOMMESSA VINTA!

di Mirko Sita

Era il 1983 quando il Pianoro Cricket (o meglio, il Pianoro-Bologna Cricket) vedeva la sua nascita. Un gruppo di persone, con il desiderio di creare una squadra sportiva letteralmente dal nulla, si lanciava in un progetto con pochissimi precedenti in Italia. Co-fondatore, sin da quella data, della squadra è Arcido Parisi che intraprende nel 1988 l'attuale percorso con la nuova squadra Pianoro Cricket. I primi concreti risultati non tardano ad arrivare: nel 1992 arriva la vittoria del campionato di serie B. Nel 1994 è la volta della conquista della serie A, mentre l'anno dopo è la Coppa Europa a cadere nelle mani della squadra del pianorese. Da allora la strada intrapresa ha portato a tanti e tali ammirevoli risultati da far meritare al nostro capoluogo la nomea di capitale nazionale del cricket. In pratica, giocare nella nostra squadra restituisce lo stesso prestigio che può vantare un calciatore ingaggiato in una delle principali squadre di calcio di serie A. Facciamo un passo indietro e proviamo a spiegare che cos'è il cricket. Questo sport ha radici assai lontane. Si sviluppa in Inghilterra nel 1400 circa e getta le basi delle regole del più famoso baseball, risultato di una rivisitazione in chiave americana avvenuta a cavallo tra il 19° ed il 20° secolo. Le squadre che si affrontato sono due e costituite da 11 elementi ciascuna. Ognuna di esse ricopre vicendevolmente il ruolo di difesa e di attacco. Chi è in difesa schiera tutti i giocatori, mentre chi è in attacco solo 2. Il battitore è equipaggiato con una mazza dalla forma particolare: manico comunemente rotondo ma il resto è alquanto schiacciato e dal profilo curvilineo, costituita di strati di salice piangente pressato. La palla pesa 160 grammi ed è realizzata utilizzando 4 pezzi di cuoio cuciti a mano con all'interno una pallina di legno strettamente rivestita da uno strato di fibre di cotone. La partita si svolge in due tempi o inning, della durata di 3 ore e mezza ciascuno. Avete letto bene: una partita dura, generalmente, circa 7 ore! Tra un inning e l'altro le squadre si invertono i ruoli difesa-attacco dopo un piccolo pasto offerto dalla squadra ospitante. Vince chi realizza più punti nell'arco della durata della partita e la squadra di Arcido ne ha fatti veramente tanti in questi anni attirando l'attenzione del nostro Comune che si è posto favorevolmente in ascolto delle richieste inoltrate con la realizzazione di un ottimo campo, riconosciuto valido per incontri internazionali. Ora il Pianoro Cricket conta 8 squadre suddivise nelle varie categorie, tutte sotto la presidenza del nostro infaticabile Parisi, il quale ricopre anche la carica di membro del Consiglio Federale. In ciascuna di queste squadre possono trovare posto fino ad un massimo di 4 stranieri (per la serie A e libero nelle serie inferiori). Ambìti se provenienti da paesi tradizionalmente culle di questo sport, come Pakistan, India o Shri-Lanka che erano colonie Inglesi, ma inefficaci se inseriti in un gruppo di giocatori incapaci di fare squadra. <<Proprio questo particolare>> ci fa notare Arcido <<è uno dei caratteri che ha fatto del Pianoro Cricket una squadra vincente negli anni. Il 6 settembre la squadra ha portato a casa il 13° titolo Italiano, ma la vera novità è la discesa in campo della squadra senior ed under 13 femminile>>. Anche le ragazze, finalmente, potranno cimentarsi in questo particolare sport e gareggiare in un campionato. Gli inning sono stati ridimensionati per venire incontro alle esigenze del caso, ma la sostanza non cambia ed in ottobre partiranno i primi campionati italiani femminili. La squadra di serie A ha appena conquistato il 3° posto in Coppa Italia Open 2009. Non ci rimane che un augurio: Forza ragazzi e, naturalmente, ragazze!

La squadra nel 2009

I VIAGGI CULTURALI DE L' IDEA... NEL TEMPO

a cura di Romano Colombazzi e Gianna Solmi

MILANO 09-03-2008

TORINO 28-03-2008

TRE i
ARREDAMENTI - FORNITURE
40067 Rastignano (Bo)
Via Bellini, 5 - tel. 051/74 40 37
Lavoriamo per realizzare i Vostri desideri!!
A CASA E IN UFFICIO

L'idea 5 - 2009 8-10-2009 10:20 Pagina 1

L'IDEA

PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO

Sped. abb. postale - Pubblicita' inferiore al 40% - Registrazione del Tribunale di Bologna n. 6558 dell'11.4.96 **N. 5 - Anno XIV - SETTEMBRE- OTTOBRE 2009**

MOTO CORE GIOLI
VENDITA - RIPARAZIONE
Via Marzabotto, 5 - Rastignano (BO)
Tel. 051-743757 - Fax 051-6268934

IL PERSONAGGIO

MAURIZIO MARCHESINI PRESIDENTE DI UNINDUSTRIA

Un importante riconoscimento alla Marchesini Group ed a tutta l'imprenditoria pianorese

di Marco Malpensi

Due anni fa le sezioni provinciali bolognesi di Confindustria e di API (Associazione Piccole e Medie Industrie) decisero di fondersi raccogliendo quasi 2.000 aziende nella nuova associazione denominata Unindustria la cui presidenza fu affidata a Gaetano Maccaferri proveniente da Confindustria. Ora per due anni Maurizio Marchesini, l'amministratore delegato di Marchesini Group, proveniente da API, sarà il presidente che chiude la fase transitoria della nuova associazione. La sua elezione premia non solo la sua azienda e l'imprenditoria pianorese (ricordiamo ai lettori che è stato il nostro concittadino Giordano Baietti a guidare l'API verso la fusione), ma, a nostro avviso, anche la persona che è ben nota e stimata a Pianoro per il suo impegno sociale e culturale. Cogliamo l'occasione per esprimergli, sicuri di interpretare anche il comune sentire, i nostri migliori auguri di buon lavoro e le nostre felicitazioni. Da quando il 1° giugno scorso il nostro concittadino è diventato presidente sono molte le occasioni che ha avuto per esprimere le sue posizioni in merito ai difficili problemi posti dalla crisi economica in atto. La lettura sui giornali dei suoi interventi pubblici ci ha fatto conoscere una persona competente, capace di pensare "in grande" e di guardare al futuro; doti queste molto importanti che non sempre sono presenti nelle istituzioni che hanno responsabilità pubbliche.

Maurizio Marchesini

"i lettori de L'Idea"

di Gianluigi Pagani

Porta sempre un'Idea con te.
Fai una foto strana e particolare
con la tua Idea!

Noi pubblicheremo
le migliori idee di Pianoro.

Le foto possono essere inviate in formato jpg all'e-mail gigipaga@tin.it

L'Idea a Versailles con la famiglia De Angelis

IN RICORDO DI PADRE IVO PAOLONI

di Paolo Brighenti

Si è spento lo scorso aprile nell'eremo di Ronzano padre Ivo Paoloni, il missionario dei Servi di Maria che, assieme al confratello Bruno Quercetti e ad Enrico Giusti, il sindacalista della Cisl-Iscos al quale è stato intitolato il centro sociale di Pianoro Nuova, sono stati un fondamentale momento di speranza e di solidarietà per l'intera comunità pianorese. A dare l'estremo saluto al

>> segue a pagina 5

BCC CREDITO COOPERATIVO
Monterenzio
FILIALE DI RASTIGNANO
Via A. Costa, 106 A/H - Tel. 051. 6540973 - Fax 051. 6265294

L'idea 5 - 2009 8-10-2009 10:20 Pagina 2

IL DECRETO SALVA RONDINI

Nel numero di giugno 2009 della rivista Ali che arriva ai soci Lipu si legge a pagina 25 una notizia molto interessante: il comune di Firenze applica il decreto salva rondini. Cito dalla rivista: ... entrata in vigore dell'ordinanza n. 2009/2312/00003 rondine, balestruccio e rondone – divieto di distruzione dei nidi, che fa di Firenze il primo comune in Italia ad aver reso operativa la delibera cosiddetta salva rondini. La novità, rispetto alle delibere già adottate da altre amministrazioni comunali, è che vengono richiamate ed applicate normative che rendono cogente e sanzionata la trasgressione, compreso l'obbligo di ripristino dei nidi danneggiati”. Visto il calo delle rondini a cui abbiamo assistito in questi anni non potrebbe applicare lo stesso decreto anche il comune di Pianoro?

William Vivarelli
delegato locale Lipu

LA STRAGE DI BOLOGNA

Desideravo porre all'attenzione dei lettori un'opera scritta un po' insolita, che credo raccoglierà consensi tra persone di tutte le età. Si tratta di un libro intitolato “La strage di Bologna” (ogni anno immancabilmente all'inizio del mese di agosto se ne parla e straparla), realizzato interamente a fumetti, in modo tale da rendere la lettura, e quindi l'argomento, più semplice ed accessibile a tutti. Gli autori sono Alex Boschetti ed Anna Ciammitti edizioni Becco Giallo. Il libro è stato pubblicato nel 2005 ed è disponibile presso le librerie Coop a 15,00 euro.

Tiziana Ecchia

LO SPAZIO GIOCHI DEL PARCO GINEPRETO

Desidero porre all'attenzione generale che lo spazio giochi per bambini, attiguo all'Arcipelago all'inizio del parco Ginepreto, è privo di illuminazione. Immerso nelle completa oscurità, un tradizionale posto di ritrovo per bambini e genitori come quello rimane tristemente deserto nelle calde serate estive. Sarebbe molto opportuno e gradito che l'Amministrazione Comunale provvedesse ad installarvi qualche lampione.

Arrigo Benfenati

RISPONDE L'ASSESSORE COMPETENTE

Personalmente sono contento che sia sentita la necessità di frequentare il parco anche in orari serali soprattutto da parte di bambini e genitori. Purtroppo il nostro Piano degli Investimenti per il 2010, a causa dei vincoli di bilancio imposti da questo governo, limita molto la possibilità di intervento ma abbiamo, comunque, previsto un importo per le manutenzioni straordinarie degli impianti di pubblica illuminazione e quindi potremo valutare di inserire tale intervento tra quelli finanziabili nel prossimo anno.

Marco Sassatelli
Assessore alla Qualità Urbana ed Ambientale

COMUNICARE LA MEMORIA

La sezione ANPI Bonafede di Pianoro ha iniziato un nuovo progetto per comunicare la memoria. Da settembre è reperibile, presso la sede di via Roma 17 a Pianoro Vecchia, il 1° cdrom della collana “Comunicare la Memoria”. La collana si propone di fare avvicinare i giovani attraverso le nuove tecnologie di comunicazione alla storia del periodo che parte dall'avvento del fascismo alla Liberazione. Il primo lavoro ripresenta in forma digitale i tre “Quaderni di Resistenza Oggi” pubblicati in occasione del 60° anniversario della Liberazione: 1943 cade il fascismo, 1944 la lotta di Liberazione, 1945 la libertà riconquistata. Il cdrom è disponibile al costo di 10? più un contributo per le spese postali. Per informazioni: info@anpipianoro.it; www.anpipianoro.it.

Paolo Corazza

TROPPO CEMENTO NEL NUOVO CENTRO DEL PAESE

E' stato costruito un altro condominio dalla pessima estetica nel centro del paese. Sto parlando della costruzione che fa angolo con via Nazionale e via Risorgimento. Nessuno si è accorto che è attaccata a dei bellissimi pini ed alle luci della strada? Spero che i pini non verranno abbattuti perché sarebbe una vergogna. Non sono architetto né geometra, sono solo una casalinga ma capisco che bastava costruire lo stabile ad un paio di metri dalle piante per renderlo più razionale ed accettabile. Come è riuscito a passare un tale progetto?

Antonietta Argnani

LA RISPOSTA DEL COSTRUTTORE

Riguardo alla presunta “pessima estetica”, poiché in architettura “le parole sono pietre”, il nuovo fabbricato saprà rispondere da solo, al di sopra ed al di fuori delle opinioni personali sul bello e sul brutto. E' stato sostituito un anonimo edificio post guerra di tre piani in avanzato stato di degrado che, rispetto ai pini di via Risorgimento, aveva il medesimo allineamento e distanza, mentre su via Nazionale si è arretrati di alcuni metri, lasciando spazio ad un utilissimo parcheggio pubblico/privato. La consistenza volumetrica dei nuovi edifici viene decisa in base alle quantità stabilite dalle Pubbliche Amministrazioni nei piani regolatori. Sarebbe fuori da ogni realtà pretendere che chi opera nell'edilizia possa rinunciare a quanto gli è concesso dagli strumenti urbanistici. L'intervento segnalato dal lettore ha comunque rispettato tutte le alberature esistenti in via Risorgimento. Ci teniamo comunque a sottolineare che tra i vari interventi immobiliari effettuati dalla nostra società, questo fabbricato è stato oggetto di notevoli apprezzamenti da parte della cittadinanza pianorese.

La Proprietà Edile Ariosto spa

CASA DOLCE CASA

Qualche anno fa, quando facevo parte della redazione del “Il Punto”, mi ero occupato delle problematiche abitative a Pianoro. Dalla discussione preventiva al pezzo, come è consuetudine nelle redazioni che si rispettano, furono varie le ipotesi ed anche le perplessità: cementificazione forzata o recupero del patrimonio immobiliare del comune sul territorio? Per quanto riguarda le vecchie locazioni divenute fuori norma sostenevo di venderle a prezzo politico, diciamo a prezzo del terreno, a delle giovani coppie residenti sul territorio da almeno 5 anni che, attraverso un mutuo, si facessero carico degli oneri di ristrutturazione. Pensavo alle giovani coppie che per una strana combinazione di calcoli si trovano in quella fascia di reddito che definisco “grigia” nel senso che per 100 o 1000 euro sono fuori da tutte le graduatorie e da tutti i benefici derivanti. A pensarci bene questa fascia tra affitto,rette scolastiche, ticket su tutto e di più, a fine calcolo si trova ad essere più disagiata di quella che ha tutte le garanzie di legge. Da quell'articolo ad oggi è cambiato il mondo. Si è scelta la strada del rinnovamento per certi aspetti necessario e condiviso, almeno dal sottoscritto, anche se resta in piedi la problematica di cui sopra. Quella zona “grigia”, quei giovani non potranno mai accedere per i costi o per mancanza di requisiti al “rinnovamento” e nel contempo sono costretti a pagare l'affitto che a Pianoro varia da 500 a 650 euro al mese. Come fare? Penso che sia ancora una domanda irrisolta a cui la nuova amministrazione spero voglia dare una risposta. Un'altra questione, anche se sembra fuori tema, ma di cui ho sentito parlare è la dismissione del campo TAV.
Alcune voci danno per scontato che l'intera area verrà adibita a nuova zona industriale. Considerando come sta andando l'economia e considerando che le fabbriche tendono a dislocarsi fuori dall'Italia non potrebbe essere adibito ad altro un campo

L'IDEA n. 5 anno XIV

>> EDITORE
L'IDEA - Associazione per la promozione della cultura e dell'informazione a Pianoro.
>> DIREZIONE
Direttore responsabile:
Gianluigi Pagani
Direttore editoriale:
Marco Malpensi
Garante dei lettori:
Umberto Mazzanti
Capo redattore:
Stefano Galli
>> REDAZIONE
Massimo Antinucci, Roberto Bacci, Fiorella Bigondi, Simona Bonzagni, Paolo Brighenti, Andrea Canu, Mariangela Cofone, Romano Colombazzi, Sara Colombazzi, Umberto Fusini, Maura Leoni, Angela Maini, Michele Marra, Claudia Mazzanti, Pamela Meier, Valeria Melloni, Carola Pandolfo Marchegiani, Piergiovanni Pierantozzi, Marco Pizziolo, Marta Rocca, Giorgio Rocchi, Sergio Savigni, Mirko Sita, Gianna Solmi.
>> GRAFICA
Studio ARTWORK di Roberta Ferri
Tel. 347.42.30.717
roberta@studioartwork.it - www.studioartwork.it
>> STAMPA
TIPOLITOGRAFIA MUSIANI
Via Cherubini 2/a (BO) - Tel. 051.480.620
Fax 051.489.084 - www.musiani.it - info@musiani.it
>> PUBBLICITÀ
Gianluigi Pagani (responsabile)
- Tel.333.71.90.458
Agenzia PUBBLI- GO di Rocchi Giorgio & C. S.a.s.
- Tel. 051.777.027 - 051.776.506
- Cell. 335.59.21.077 - Fax 178.2726916
- e-mail: info@pubbligo.it - web: www.pubbligo.it <http://www.pubbligo.it
>> FONDATORI DEL GIORNALE
Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Celso Calesini,Tonino Commissari, Giancarlo Fabbri, Enrico Giusti, Roberto Lippi, Marco Malpensi, Umberto Mazzanti, Alessandro Russo, Silvano Scandellari.

>> L'IDEA SU INTERNET
e-mail: redazione@ideapianoro.org
il giornale in formato telematico:
http://www.ideapianoro.org
www.comunepartecipato.it

Chi desidera pubblicare lettere, foto, articoli, può rivolgersi al capo redattore Stefano Galli, Via Libertà 16 - Pianoro Tel. 051.6516887

L'Idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro.

Tiratura 7.800 copie

L'idea 5 - 2009 8-10-2009 10:20 Pagina 3

così attrezzato, con tutte le infrastrutture che ha? Ad esempio perché non farne un ostello collegato alla università di Bologna? Penso ai giovani costretti a pagarsi un posto letto in una camera doppia 300/350 euro e di questi giovani Bologna ne ospita quasi 20.000. Potrebbe diventare una forma d'investimento a lungo termine e, anche se in piccola parte, sopperire alla mancanza delle entrate dovute allo spot elettorale di Berlusconi che stanno pagando i comuni, per intenderci ICI prima casa?

Carlo Battimelli

L'ALTA VELOCITA' DELLE MOTO SULLA FUTA

Leggo sul vostro periodico la corrispondenza del signor Borhy e la relativa risposta del comandante della Polizia Municipale di Pianoro, signor Ferrari, relativamente ad un episodio accaduto sulla Futa. Il contenuto della risposta del comandante Ferrari mi induce a replicare poiché da quanto egli scrive emergono situazioni paradossali e preoccupanti. Come prima cosa evidenzio la frustrazione che emerge dalle parole del signor Ferrari. Egli stesso ammette, indirettamente, l'impossibilità della Polizia Municipale di governare il criminoso abuso della Futa da parte di motociclisti (e non solo). Tale ammissione la si può rilevare solo attraverso la lettura della sua risposta completandola con i dati necessari affinché si possa valutare l'efficacia reale dell'operato della Polizia Municipale per debellare il fenomeno di cui sopra, conosciuto da tutti i pianoresi (e non solo). Cominciamo con i "moltissimi controlli effettuati negli ultimi anni": quanti controlli sono stati effettuati dalla Polizia municipale? In quanti anni? Abito a Livergnano dal giugno del 2000, percorro la Futa da Livergnano a Pianoro nuovo almeno 2 volte al giorno, tutti i giorni - a parte quando la strada viene chiusa al traffico per la cronoscalata (momento di rilevanza nazionale, talmente importante da impedire a centinaia di persone la mobilità). Ebbene in questi anni ho contato 6 appostamenti comprendendo quelli dei Carabinieri: forse non li ho visti tutti ma sarebbe interessante sapere dal comandante Ferrari il numero esatto di verifiche con misuratori di velocità sul tratto Livergnano - Pianoro Vecchia. Devo evidenziare, per cercare di farne capire la pericolosità, che questo tratto di circa 8 km con un solo rettilineo conta qualcosa come 14 strade secondarie di inserimento (tutte senza specchio convesso per poter vedere oltre la curva), 2 strade di inserimento con specchio e 2 svincoli. Procedo quindi dicendo che centinaia di patenti ritirate non sono che una goccia nel mare. Innanzitutto insisto affinché siano indicati i limiti temporali entro i quali sono state effettuate le sanzioni citate dal signor Ferrari per consentire ai lettori di determinarne l'efficacia: centinaia di patenti ritirate in quanti anni? A me risultano 170 verbali nel 2006 che non significano 170 patenti ritirate. Potrebbero anche comprendere sanzioni contro automobilisti con gli anabbaglianti spenti. Quindi è importante conoscere la percentuale di trasgressori sanzionati. Nel luglio del 2007 mi decisi a fare una piccola ricerca per dare una dimensione a questo fenomeno. Dopo aver tracciato due segni con il gesso a distanza di 100 passi (circa 100 metri), passai due ore di due domeniche (totali 4 ore) per contare quante motociclette percorressero quei 100 metri, circa, a velocità superiore ai 70 km/h. A quella velocità si percorre 1 km in circa 52 secondi; quindi 100 metri si percorrono in circa 5,2 secondi. La prima domenica contai in 2 ore 80 motociclette percorrere, in un solo senso di marcia, 100 metri in un intervallo di tempo che variava dai 3,5 ai 2,5 secondi; il che significa velocità da 102 km/h fino a 144 km/h. Tutte velocità da ritiro della patente: 80 in sole 2 ore! Quante in un giorno? La seconda domenica ne contai più di 70. Oltre alla velocità da ritiro della patente, i veicoli avevano i terminali di scarico alterati (parlo con cognizione di causa), targhe coperte da bandane o inclinate per non essere riconoscibili da una foto. Questo, se non erro, determinerebbe anche il sequestro del mezzo. Quante motociclette sono state sequestrate? Ipotizzando che da aprile a settembre la Futa sia concessa, non solo dalle condizioni meteorologiche, a motociclisti ed automobilisti scriteriati per una quindicina di fine settimana, facendo un calcolo per difetto ipotizzo e denuncio che ci siano migliaia di trasgressori ogni anno, veramente pericolosi, che rimangono impuniti. Questi dati non sono altro che il risultato di una ricerca assolutamente personale quindi contestabili da eventuali rilevazioni ufficiali: dubito però che ne esistano perché sono convinto che il problema della Futa sia sottovalutato dall'Amministrazione Comunale. Affermo questo perché se esistesse la volontà di fronteggiare un problema che ha causato diversi morti e feriti (non posso fornire il numero esatto ma il signor Ferrari ha l'autorità per domandarlo alla Pubblica Assistenza), oltre che la frustrazione dei motociclisti e automobilisti rispettosi del codice stradale, basterebbe prendere esempio da quanto attuato dal comune di Ferrara nel tratto di superstrada che da Ferrara sud congiunge i lidi. Tutti i sabati e tutte le domeniche c'è una pattuglia con autovelox. Certo il costo per la comunità sarebbe rilevante. Ecco perché parlo di mancanza di volontà politica. L'Amministrazione di Pianoro ha scelto e sceglie, certo solo perché non al corrente circa l'effettiva dimensione del problema, di non spendere soldi pubblici per mettere in condizione il signor Ferrari e la Polizia Municipale di svolgere efficacemente il lavoro per il quale vengono pagati. Sarebbe interessante che il Comune fornisse ai cittadini di Pianoro una spiegazione di buon senso su quello che in molti reputiamo un evidente fallimento del compito della Polizia Municipale circa il controllo del rispetto delle norme del codice della strada, come affermato dal signor Ferrari. Ancora meglio sarebbe che il Comune trovasse una soluzione adeguata: a tale proposito mi metto fin d'ora a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Gianluca Mingardi

RASTIGNANO -VALVERDE
Appartamenti di diverse metrature con una, due, tre camere, giardini privati al piano terra e sottotetti all'ultimo piano.Consegna dicembre 2010.

PIAN DI MACINA E PIANORO
Il Melograno - Pian di Macina - Via del Savena 10
Ultimi alloggi varie metrature con consegna immediata.

CANTIERI IN VIA DI REALIZZAZIONE:

- CANTIERE A CASTENASO

COMPLESSO STELLINA:
Edificio ad elevato risparmio energetico.
Consegna a breve.

Per informazioni:
Tel. 051.651.75.75 (8 linee r.a.)
E mail:
commerciale@edilpianoro.it

Visita il nostro sito
www.edilpianoro.it

EDILPIANORO SpA

TÜV SÜD ISO 9001

LA QUALITA' ABITA QUI

L'idea 5 - 2009 8-10-2009 10:20 Pagina 4

IL LATTE CRUDO A RASTIGNANO

Come sempre la frazione di Rastignano è il fanalino di coda per l'amministrazione pianorese. Chiedo al nuovo sindaco di impegnarsi attivamente per installare un distributore di latte crudo. Non è possibile che gli abitanti della frazione debbano fare molti km per poter usufruire del latte di alta qualità.

Cristian Greco

RISPONDE L' ASSESSORE COMPETENTE

Il distributore di latte crudo a cui si fa riferimento è di proprietà dell'azienda agricola Ballantini e Zaninelli con sede in Pianoro, via Faiedola 1. L'azienda stessa si è attivata per individuare una idonea collocazione e, tra le varie soluzioni trovate, ha optato per quella ubicata nel parcheggio antistante la stazione di Pianoro. L'area è di proprietà comunale ed è stata richiesta regolare autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico. L'azienda in questione si è inoltre attivata per ottenere l'allacciamento Enel ed Hera. Al momento nessuna altra azienda si è resa disponibile ad installare un distributore, tanto meno nella zona di Rastignano, a causa della gestione laboriosa legata al rifornimento quotidiano dell'impianto. Ricordiamo infatti che gli allevamenti del territorio sono tutti concentrati nella fascia montana (via Zena, via Monte delle Formiche, via Faiedola, via Ca' di Lavacchio). Come amministrazione siamo a disposizione di quelle aziende che intendessero installare un nuovo distributore di latte crudo nel territorio comunale.

Claudio Baccolini
Assessore alle Attività Produttive

DISABILITARE LA DISABILITA'

Da tempo mi sto interessando di problemi legati alla disabilità e, come sempre, non mi stupisco di proteste, peraltro molto garbate, di cittadini come Stefano Franci che non possono vivere e muoversi come tutti gli altri a causa di problemi legati alla deambulazione. Sono decine sul nostro territorio, ma non li vediamo facilmente perché faticano ad avere una vita sociale come tutti. Stefano conclude la sua lettera su L'Idea scusandosi di “rompere le scatole”, ma noi riteniamo che sul problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche presenti in una comunità, come il nostro paese, non si rompano mai abbastanza queste scatole che paiono di acciaio. Personalmente, mi sono prodigata in tutti i modi perché la disabilità trovasse risposte adeguate da parte del Comune, ma non sempre questo è stato possibile. Bisogna mettere in condizione chi non deambula di muoversi agevolmente all'interno della propria abitazione, di uscire senza difficoltà dall'edificio dove abita, di andare ovunque senza inciampi o intoppi, senza essere costretto a muoversi lungo la strada perché i marciapiedi non sono percorribili, avere sempre la possibilità di frequentare strutture ed impianti per attività riabilitative e sportive. Il gruppo di cui faccio parte ha proposto di cominciare da subito a fare una mappatura del territorio, utilizzando, perché no, quegli stessi cittadini che conoscono bene le insidie della mobilità, per verificare la fruibilità dei parcheggi riservati, stabilire quello che è di competenza comunale, ma facilitare anche i privati ed invogliarli a ridurre le barriere che esistono sulle loro proprietà. Seguiremo, dunque, lo sviluppo di queste situazioni in modo particolarmente attento e ci faremo carico di recepire altri disservizi con una logica molto semplice: la persona disabile può e deve vivere come il resto della cittadinanza.

Daniela Mignogna

PIANORO E' UN PAESE ACCOGLIENTE?

Se Pianoro sia o meno un paese accogliente me lo chiedo da anni, del resto la nostra amministrazione lo ha scritto e lo ha promesso. Esprimendo la mia opinione, spero di suscitare un bel dialogo con altri lettori de L'Idea, tenendo conto che le mie parole nascono da una riflessione attenta su un vissuto di quasi 40 anni e da un preciso interesse nei confronti della comunità di cui faccio parte. I presupposti per un paese accogliente ci sono: l'aria è buona, si dorme bene, c'è tranquillità, il paesaggio che ci circonda è bello. Negli anni il paese si è trasformato, non sempre armonicamente, ma molto si è fatto per ricostruire un tessuto sociale che la guerra aveva cancellato. Penso che abbiamo avuto l'irripetibile occasione di vedere ricostruito dal nulla un abitato nuovo, esteticamente ed architettonicamente pregevole: non è avvenuto così generalmente soprattutto negli edifici pubblici ed anche nel privato. E' vero, la montagna alle porte limita le prospettive, non sempre i progetti hanno un andamento rettilineo, ma si poteva fare meglio e secondo me lo si potrebbe ancora fare. Manca a mio parere una visione armoniosa del paese nel suo insieme e nelle varie parti fra loro, dove la piazza ed i portici diventano luogo d'incontro e di scambio, dove il verde sapientemente progettato fa da amalgama fra le costruzioni (alcune assai incombenti), dove le auto ed i bidoni della spazzatura sono protagonisti delle nostre strade. Cosa faranno i nostri amministratori, ce lo diranno e ne parleremo? Quanto a noi che viviamo la quotidianità potremo dare alcuni suggerimenti proprio perché sono concreti ed attuabili subito. Le pensiline alle fermate degli autobus si dovrebbero lavare, aggiustare, vietare le affissioni. Le piazzole per bidoni di ogni genere andrebbero rigorosamente spazzate, invitando i cittadini ad essere più educati. Le scritte sui muri e nei sottopassi andrebbero cancellate. L'illuminazione di strade e piazze deve essere progettata, la luce appropriata rende i luoghi più attraenti. Manca il colore nella vegetazione dei luoghi pubblici (esclusi i nuovi impianti). E' carente la manutenzione delle aiuole e vi sono luoghi che ne sono privi ed altri dove ve ne sono troppe. La collocazione dei cassonetti dell'immondizia deve essere conveniente non solo per l'operatore Hera. Proporrei ad Hera di bandire un concorso per nuovi bidoni più gradevoli ed estetici dal momento che dobbiamo convivere con essi. Chiederei alla proprietà delle ex Coop di viale Risorgimento di “velare” opportunamente e decorosamente quella bruttura in attesa di futuri progetti. Occorre regolare ed armonizzare l'esposizione e la collocazione di tende, fioriere, tavolini, garage di fortuna per auto, roulotte, ecc. L'ingresso delle scuole non può essere così “spoglio” ma deve essere rallegrato dalla presenza di cespugli sempreverdi e rifiorenti o da vasi affidati alle cure di giardinieri volontari e genitori appassionati. Mi conforterà sapere che il nostro Sindaco Gabriele Minghetti ed i suoi Assessori camminando per il paese di tanto in tanto, coglieranno con occhio attento quello che quotidianamente si può vedere. Penso che un paese si trasformi e si definisca anche grazie all'attenzione per le piccole cose, alla cura di ciò che è più nascosto: il posto in cui viviamo è come una casa ed i particolari sono quelli che lo rendono unico, riconoscibile e diverso da altri dove è piacevole e accogliente vivere.

Laura Podestà

GIOVENTU' SPRECATA

Per parecchio sono stata in forse nello scrivere questa lettera e chiederne la pubblicazione. Ma credo ne valga la pena. Mi è capitato un fatterello al quale, in relazione a quanto ci ho perso, non ho dato molta importanza, ma ne ho data alla luce del carattere morale che la cosa rivestiva. Ai giorni nostri sembra che la moralità ed il rispetto dovuto al prossimo siano diventati motivo di derisione. Mi capita sovente di osservare nella nostra gioventù (ovviamente con le immancabili eccezioni) la tendenza a smerciare una sciocca e strafottente aria di superiorità del tutto inadeguata e la voglia di imbrogliare, il più delle volte a bassissimo livello. Il che può portare a scelte furfantelle, come dimostra il fatto capitato a me lo scorso giugno. Uscivo di casa per salire in macchina quando fui avvicinata da un ragazzo in sella ad un motorino. Il giovane, con fare educato e timido, mi chiese se potevo aiutarlo. La richiesta di aiuto da chicchessia ha per me un'importanza che supera il sospetto o il timore dell'imbroglio. Il ragazzo mi disse che era rimasto senza soldi e con il motore del mezzo privo di carburante. Non sapeva come tornare a casa. Mi pare parlasse di Corticella. Molti anni fa, di ritorno dall'ufficio con la mia 500, in una serata invernale, a me capitò la medesima cosa. Un benzinaio mi era venuto incontro dandomi a credito un po' di benzina. Il giorno seguente mi presentai da lui con quanto dovuto. Così, quel giorno, mi sentii di aiutare il ragazzo, invitandolo a riportarmi la somma in tempi brevi. Non è accaduto. Ovviamente l'imbroglioncello avrà riso coi compagni di quella che avrà ritenuto la mia “dabbenaggine”. Vorrei dire ai nostri giovani che cose di questo genere umiliano la loro giovinezza, non le persone come me. Io ho perso un po' di denaro, il che, tutto sommato, non mi rovina. Ma quel ragazzo ha perso ben di più: il rispetto di sé stesso. E se in futuro alzerà il tiro, non è improbabile che trovi ospitalità nelle patrie galere. In quanto a me, non sarà questo piccolo furbastro, col suo comportamento becero, a farmi desistere dall'essere generosa.

Luigia Bimbi

L'idea 5 - 2009 8-10-2009 10:20 Pagina 5

LASCIARE AI FIGLI LA GIUSTA MEMORIA

Internet è un eccezionale mezzo di comunicazione, ma a volte vi si trovano immagini e notizie non combacianti. Quando le notizie riguardano fatti ed avvenimenti storici con nomi e cognomi ben precisi non dovrebbero esserci differenze. Mi è capitato di fare alcune ricerche circa i miei antenati e mi sono imbattuto in una stranezza combinata da due entità pubbliche e più precisamente dal Comune di Bologna e dal Comune di Pianoro per lo stesso fatto. A Pian di Macina è stata posta una lapide con la seguente dicitura "Pianoresi caduti per la libertà". In questo elenco si trovano citati Ervè Franci ed Alberto Franci, padre e figlio deceduti in momenti diversi, in luoghi diversi. Continuando la mia ricerca, mi sono imbattuto nell'elenco generale dei caduti partigiani che ho trovato nel sito www.certosadibologna.it (Museo Virtuale - Monumento ossario dei caduti partigiani alla Certosa e nel Sacrario dei partigiani di Piazza Nettuno - lettera F - pagina n.3) dove ho trovato elencato sia Alberto Franci che suo figlio Hervè Franci. Strano. Il primo è Ervè, il secondo Hervè. Chi ha sbagliato? Forse il Comune di Pianoro dovrebbe verificare quanto sopra, poiché, sempre attraverso internet, ho trovato un altro sito che recita: "Alberto Franci ed Hervè Franci caddero nella resistenza". Se poi si tiene conto che anche nel sito dell'Anpi di Pianoro viene riportato il nome Hervè, forse è da correggere la lapide a Pian di Macina. Qualora però sia il contrario speriamo che il Comune di Pianoro ne dia comunicazione al Comune di Bologna.

Stefano Franci

RISPONDE IL VICESINDACO

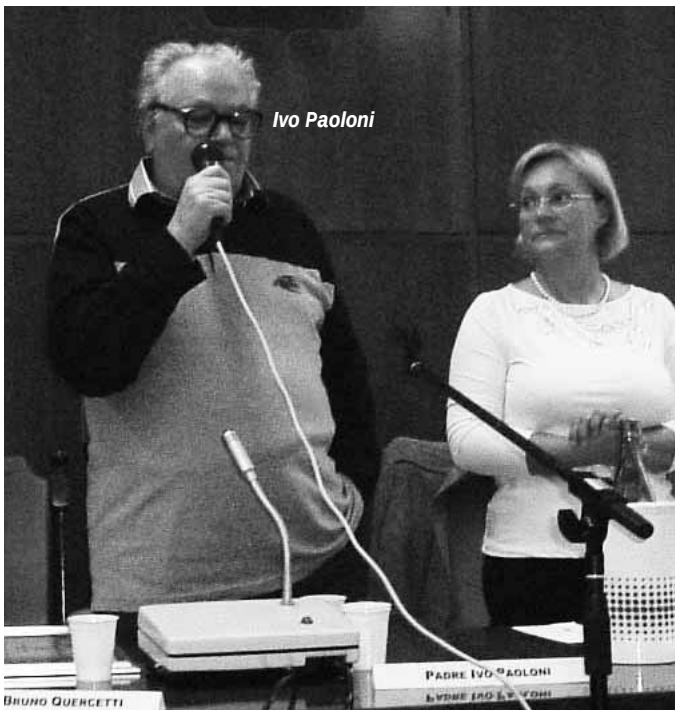
La lapide posta a Pian di Macina dedicata ai "Pianoresi caduti per la libertà" è stata installata dal Comune su richiesta di un gruppo di ex piandimacinesi che da anni, nel mese di maggio, si dà appuntamento presso il cippo dedicato ai caduti per onorarne la memoria. Il gruppo di cui faceva parte anche la partigiana Medaglia d'Argento al Valor Militare Diana Sabbi e l'ex Sindaco Gianfranco Nannetti, ha curato direttamente i contenuti della lapide. A seguito di una verifica compiuta presso l'anagrafe del Comune di Pianoro, confermo che il nome corretto del caduto è Hervè Franci e, non appena possibile, il Comune provvederà ad aggiungere la H iniziale mancante nel nome proprio sulla lapide. Voglio credere che sulla storia dei nostri caduti la memoria dei figli sia tale da non lasciarsi turbare dalla inesattezza oggetto della sua segnalazione.

Marcello Lelli

>> continua dalla prima pagina

(IN RICORDO DI PADRE IVO PAOLONI)

sacerdote, dal 2005 cittadino onorario di Pianoro, c'era, con il gonfalone del comune, l'assessore Nicola Boschetti che ha ricordato con un breve ma commosso intervento il rapporto dei pianoresi con il missionario. L'incontro di padre Ivo con il nostro comune è avvenuto nel 1990 quando il missionario, da oltre 20 anni al fianco degli abitanti della favela di Nova Esperança nella megalopoli brasiliana di San Paolo, confidò ad Enrico Giusti che operava nella zona, una sua grande angoscia. < Dopo la morte di due sorelline, bruciate vive nel rogo della loro baracca di legno e cartone, ho promesso che verrà costruito un asilo in muratura, ma non ho la benché minima idea di come si faccia e soprattutto di dove trovare i fondi>. Fu allora che attorno ad



Enrico Giusti, si formò un gruppo di persone, che essendo in maggioranza pianoresi venne denominato "Amigos di Pianoro", che si impegnava per due anni a versare 50.000 lire al mese. Con le risorse raccolti, il lavoro volontario dei babbi e mamme di Nova Esperança ed all'attività fondamentale di Francesco Persiani che, dal Botteghino di Zocca "emigrò" nella favela brasiliana a coordinare il progetto, venne costruito l'asilo che attualmente è frequentato da 120 bambini. Grazie al contatto con padre Ivo, che ritornato per ragioni di salute in Italia, non ha mai abbandonato la sua "famiglia brasiliana", e l'impegno della comunità locale, la realtà della favela è completamente cambiata. Le case di proprietà dei residenti sono in muratura, ci sono acqua, luce, strade asfaltate, trasporto pubblico, palestre e sala di informatica. E' dello scorso anno il progetto che ha visto la costruzione di una mensa in quella che ora non è più una favelas ma una vera "villa" cioè un quartiere con attività e servizi invidiabili. Nell'ambito del progetto due giovani brasiliani sono venuti per un mese in Italia, hanno frequentato la scuola alberghiera di Cesenatico ed instaurato un importante rapporto con i giovani della "Factory" di via dello Sport e con il "Tavolo della Pace" . Tutto, ovviamente, nel nome di Ivo Paoloni al quale è stata intestata la piazza principale di Nova Esperança alla quale si spera si aggiunga una struttura che lo ricordi per sempre anche a Pianoro.

VOLT SERVICE
di Fabbri Ivan

AUTOMATISMI PER CANCELLI GARAGE, SERRANDE,PORTE AUTOMATICHE, IMPIANTI ELETTRICI E ANTIFURTI
Via di Riosto, 7 - 40065 Pianoro (BO) - Tel. 051/777207 - Cell. 335/345006

L'idea 5 - 2009 8-10-2009 10:20 Pagina 6

IL PIU' VOTATO NEL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

di Gianluigi Pagani

Enrico Webber, 22 anni, studente universitario al terzo anno della facoltà di Economia e Finanza a Bologna è il consigliere comunale più votato alle ultime elezioni. Gli abbiamo posto alcune domande.

Come ci si sente ad essere il più votato a Pianoro?

“Il risultato delle elezioni mi ha sorpreso, ma il fatto che il consigliere più votato sia stato un ragazzo di 22 anni è stato frutto della volontà del Partito Democratico. Il PD ha dato spazio a tanti giovani che nella sua fase di costruzione hanno portato nuove energie. Gli elettori hanno recepito questo ragionamento ed hanno premiato tutti i ragazzi della mia età presenti della lista di un partito già solido sul territorio e a conoscenza delle esigenze dei cittadini”.

Ha fatto una vera campagna elettorale oppure i voti sono arrivati per il lavoro svolto negli anni precedenti, e quanto ha speso per la campagna elettorale?

“Neanche un centesimo, il PD ha pagato l'intera campagna elettorale per tutti i suoi candidati. Io ho speso molte energie insieme a tutti gli altri candidati per essere sempre presenti sul territorio ascoltando, dialogando e facendo conoscere il nostro programma. La facilità di dialogo è stata sicuramente dovuta alla credibilità della lista del PD, in cui ero candidato ed anche perché negli anni passati ho potuto farmi conoscere da molte delle persone attive sul territorio a livello associativo, culturale e di organizzazione di eventi e sagre. Mi ha sempre stimolato dare il mio contributo in tutte quelle attività, fra i giovani e non solo, che danno a Pianoro possibilità d'incontro fra i cittadini, che fanno crescere nel nostro paese la consapevolezza di essere una comunità unita e solidale. Una comunità, per come la conosco, che sa integrare le differenze culturali, far fronte alle difficoltà aiutando sempre chi ne fa parte a uscire dal disagio o semplicemente a esprimersi liberamente”.

Suo padre è stato sindaco di Pianoro: quali consigli ha accettato da lui in campo politico e quali ha rifiutato?

“Mi sono avvicinato alla politica con le primarie del PD del 14 ottobre di due anni fa. A questo si somma il fatto di essere cresciuto in una famiglia fortemente impegnata politicamente (chi nel sindacato chi nell'amministrazione) con un impegno serio, leale e trasparente che mi ha permesso di accrescere la mia fiducia nelle istituzioni e nelle persone che vivono la politica. Mi ha anche fatto conoscere le difficoltà, la possibilità di incontrare persone disoneste, il peso delle responsabilità e del ruolo che si ricopre. Ho imparato soprattutto l'importanza di mantenere una propria indipendenza intellettuale ed economica per essere liberi di esprimere il proprio punto di vista”.

All'interno del Partito Democratico come si colloca?

“In vista del congresso il partito che voglio è quello che ho conosciuto sul nostro territorio. Un partito responsabile che sa governare, e bene, con un programma solido. Un partito che al suo interno sa selezionare i gruppi dirigenti in base al loro merito e riconoscibilità sul territorio, che valuta e premia l'impegno e le capacità politiche. Un partito che nella sua presenza sul territorio rende naturale il processo di rinnovamento tramite il dialogo tra chi inizia un percorso politico e chi ha già esperienza. Per questo sono vicino alle idee, al pragmatismo ed alla capacità di governo espresse dalla mozione Bersani”.

Il miglior pregio ed il peggior difetto del sindaco e della Giunta precedente?

“I pregi sono stati la capacità di governo, il coraggio e la forza di realizzazione di opere importanti per Pianoro. Fra i possibili difetti: il non dialogo con le minoranze, in particolare quelle che volevano collocarsi alla sinistra dell'amministrazione”.

Quali i progetti sui quali investirà in Consiglio Comunale?

“Giovani. Solidarietà sociale. Massima fruibilità dei servizi alla persona, dunque sussidiarietà fra ente e aziende del settore”.

Quale sarà il suo rapporto con la minoranza?

“Di grande correttezza e di confronto sulle idee”.

Quale la sua vita fuori dalla politica?

“Ho sempre fatto sport fin da bambino (pallavolo, baseball, pallanuoto, pallacanestro), anche se ora vado solo a nuotare ogni tanto. Oltre allo studio ed all'attività istituzionale faccio l'attore in una compagnia teatrale del territorio nel quale sono cresciuto partendo dai laboratori delle scuole medie; ora produciamo soprattutto spettacoli per bambini e letture per le scuole”.

Un suo giudizio sulla situazione politica nazionale ed un suo giudizio sugli scandali che coinvolgono oggi Berlusconi?

“Considero: deplorevole la condotta del premier; dannosa la politica economica che non sa rispondere alla crisi attuale e nemmeno segue un progetto lungimirante; disastrosa la politica sociale che instaura rapporti di ingiustizia ed inimicizia nel corpo e nell'animo del paese”.

EdilCri SPA
COSTRUZIONI RESIDENZIALI E INDUSTRIALI
40067 RASTIGNANO DI PIANORO (BOLOGNA)
VIA ROSSINI, 12/2 - TEL. 051/74.47.80(R.A.) - FAX 051/74.36.05
www.edilcri.com
Informazioni e visite per appuntamento

INTERVENTI IN FASE DI REALIZZO

RASTIGNANO - Appartamenti di varie metrature e Autorimesse

SESTO DI RASTIGNANO - Appartamenti di varie metrature

PIANORO NUOVO - Appartamenti di varie metrature e Autorimesse

LOIANO CENTRO - Appartamenti di varie metrature

CASTEL DE' BRITTI - Appartamenti di varie metrature

OZZANO DELL'EMILIA - Appartamenti di varie metrature

L'idea 5 - 2009 8-10-2009 10:21 Pagina 7

NATURA E SALUTE

di Stefano Galli

Il chiosco di Satya Om all'interno della manifestazione

Domenica 30 agosto 2009 si è svolta al parco del Ginepreto la prima edizione di "Natura e Salute", la giornata espositiva del Comune di Pianoro, organizzata dall'associazione Satya Om e dedicata a medicine complementari, alimentazione, ecologia ambientale, benessere naturale. Le premesse non erano ottime ed il cielo minacciava pioggia, ma a parte qualche defezione, i banchetti espositivi sono stati numerosi: dal cibo al vestiario, dall'arredamento ai prodotti di pulizia, dai consumi energetici alle edizioni alternative, tutti inerenti i temi dell'evento. I cuochi della Proloco, abituati a sfornare tagliatelle e crescentine, si sono cimentati in cuscus e cibi vegetariani con ottimi risultati, riuscendo abbondantemente a soddisfare il palato dei presenti. A partire dalle 10 di mattina fino alle 17 si sono susseguite conferenze e dimostrazioni di shiatsu, rolfing, cristallo terapia, meditazione tibetana, costellazioni familiari, danza terapia, massaggio sonoro con dijiridou, kinesiologia e yoga. Alle 18 si è tenuta un'interessante tavola rotonda dal titolo "Cos'è la malattia e perché la sofferenza" dove ben sei relatori (medici con vari titoli che operano sia da privati che attraverso le ASL) hanno spiegato il differente approccio alla malattia da parte della cultura orientale rispetto a quella occidentale. In pratica la medicina occidentale tende a curare la malattia vera e propria disinteressandosi completamente della causa che l'ha creata. Secondo tesi orientali invece tutto il nostro organismo è collegato e spesso per curare un problema si deve agire su una diversa parte del corpo o su un comportamento della persona. Eliminando la causa si elimina l'effetto, curando invece solo la patologia questa potrebbe tornare. In pratica il dolore fisico non è che un segnale, una lampadina di allarme che avvisa la persona che c'è qualcosa che non va. Quello che si è sempre fatto in occidente è un po' diverso: febbre = aspirina; agitazione = calmante; stitichezza = lassativo. Ma perché si manifestano questi sintomi? Dobbiamo imparare di più a conoscere il nostro corpo, ad amarlo, ad ascoltarlo, a demonizzarlo di meno, a capire i segnali che ci manda. E così i relatori hanno parlato di piani energetici, di blocchi emotivi e psicologici, di esercizi e stimolazioni per riattivare il flusso energetico nel nostro corpo. L'approccio è stato professionale e non in contrasto con la medicina occidentale ritenuta indispensabile per certi aspetti, sarebbe auspicabile che le conoscenze delle diverse culture collaborassero invece di ostacolarsi a vicenda. Filippo Pollara che dirige il centro Satya Om (www.satyaompianoro.blogspot.com) assieme a Sandra Diadori, ha concluso la conferenza parlando di discipline che ci aiutano ad entrare maggiormente in sintonia con noi stessi ricercando il silenzio interiore per arrivare alla consapevolezza, all'accettazione del nostro essere e del mondo che ci circonda ed in fine all'amore universale verso tutte le forme di vita. <<Siamo presenti a Pianoro da sei anni con la scuola di yoga e centro di riequilibrio naturale del corpo>> spiega Filippo <<ed il paese ha sempre risposto con grande partecipazione alle varie iniziative che abbiamo proposto. Credo che le cose accadano da se, noi ci mettiamo professionalità, semplicità di cuore, rispetto ed anche questo evento non è che la conseguenza di un percorso di benessere che sta coinvolgendo sempre di più tutto il paese. Il nuovo mondo, fatto di rispetto e amore verso tutto il creato attraverso un'ecologia profonda, non può che partire da ognuno di noi, "Siate voi il cambiamento che volete vedere nel mondo", diceva Gandhi>>. Alle 22.30 il complesso rock "Gli Improbabili" ha concluso la serata preceduto da uno spettacolo di danza e musica africana tenuto dai Tambours du Bazz e da un'esibizione di dijiridou di Gabriele Gubbellini. La gente ha partecipato numerosissima durante tutto l'arco della giornata visitando gli stand, seguendo le conferenze e partecipando con domande pertinenti ed a volte pungenti, sottoponendosi ai trattamenti gratuiti di shiatsu, massaggio sonoro, riflessologia plantare, kinesiologia, danza movimento terapia, Rio Abierto e Theta Healing. Il fatto che l'iniziativa si sia chiamata prima edizione conferma l'intenzione da parte di Filippo Pollara di proporre annualmente l'evento, sostenuto da diversi sponsor, dalla partecipazione attiva di numerosi ragazzi all'organizzazione ed alla notevole risposta dei cittadini. <<A tutti loro>> conclude Filippo <<va il mio ringraziamento ed un abbraccio fraterno>>.

UN CONCERTO PER LA BIRMANIA

Sabato 17 Ottobre 2009 si terrà presso il Teatro Duse via Cartoleria, 42 a Bologna il concerto di Gian Maria Testa "Solo dal vivo" organizzato Reability onlus, il cui ricavato sarà devoluto a favore dei progetti sanitari in favore dei profughi birmani. Reability onlus ringrazia per il sostegno organizzativo EdilPianoro e Sayerlack.
Per informazioni: 051. 23.18.36
numero verde: 800.90.70.80;
da cellulari e dall'estero: 06.480.78.400
www.vivaticket.it

L'idea 5 - 2009 8-10-2009 10:21 Pagina 8

QUANDO A PIANORO C'ERA IL CASTELLO

di Federico Marangoni

Il banchetto della società dei Vai alla festa del volontariato

La primavera dell'anno del Signore 1377 forse non avrebbe avuto particolari motivi di figurare in evidenza tra quelle da ricordare per il paese di Pianoro, se non fosse accaduto un evento la cui memoria è mantenuta viva ancora oggi, per quanto all'insaputa dei più, nello stemma stesso del nostro Comune. Fu in quell'anno di più di 6 secoli fa, infatti, che venne distrutto il castello di Pianoro: solamente una casa e un pozzo rimasero in piedi della costruzione originaria ed è proprio in memoria di quell'evento che lo stemma comunale riporta l'immagine del pozzo. Il nostro paese era allora molto differente da quello che è oggi (ovviamente ci si riferisce qui a Pianoro Vecchia) ma allora come ai giorni nostri era uno dei punti di intenso passaggio di merci e persone sulla via per la Toscana. Per questo motivo quando qualcuno dei feudatari delle terre di collina si ribellava all'autorità della città, bloccando così i traffici verso Firenze, Bologna veniva colpita nel vivo dei propri commerci ed agiva risolutamente e con durezza. Nel caso di Pianoro, in realtà le cose furono un po' più complicate. Nel 1376, infatti, dopo la cacciata da Bologna del Cardinal Legato Guglielmo di Limousin, reggitore della città in nome del Papa, Taddeo Azzoguidi, membro di una delle famiglie nobili della città, aveva cercato di impadronirsi della città, forte dell'appoggio dei conti di Loiano, Vizzano e Panico. Il suo atteggiamento troppo conciliante nei confronti della famiglia Pepoli (odiata dalla cittadinanza perché nel 1347 Taddeo Pepoli, signore di Bologna, aveva venduto la città ai Visconti di Milano) gli alienò il favore popolare e i pubblici uffici. Insoddisfatto, l'Azzoguidi provò anche a organizzare una rivolta, ma venne scoperto e condannato al confino in Toscana. Lungo la via dell'esilio, però, sfruttando le alleanze che aveva stabilito con i nobili delle montagne, riuscì ad impossessarsi di alcuni castelli, primo tra i quali quello di Pianoro. La resistenza dei ribelli poté così durare fino ai primi mesi del 1377, quando un nutrito contingente militare bolognese costrinse l'Azzoguidi ed i suoi uomini a offrire la resa per aver salva la vita. La storia si conclude con la distruzione del castello ed il definitivo esilio dell'Azzoguidi, ma ad alcuni potrebbe rimanere ancora una curiosità: come vissero all'interno del castello pianorese i ribelli? Cosa mangiarono? Come combatterono? È proprio a questi aspetti minori che si è dedicata la Società dei Vai (associazione di rievocazione storica operante sul territorio regionale ma con solide basi a Pianoro) nell'ultima edizione di Volontassociate, la festa delle associazioni di volontariato svoltasi lo scorso 12 settembre. Visitando i banchi espositivi predisposti per l'occasione, si può per esempio scoprire che molti dei cibi che oggi sono assolutamente comuni sulle nostre tavole non erano diffusi alla fine del '300: pomodori, patate, mais sono i più celebri esempi di piante provenienti dalle Americhe. Ma sulla tavola dell'Azzoguidi nel salone del castello di Pianoro non sarebbero stati serviti neppure zucchini e peperoni (arrivati anch'essi dall'America), né melanzane o limoni (le prime coltivate dal XV secolo e a lungo ritenute causa di follia, i secondi importati in Europa solo nel '400 dai Genovesi). A conclusione del suo pasto, magari mentre il ribelle meditava un modo per riconquistare il potere a Bologna, sicuramente non avrebbe sorseggiato un caffè né tantomeno un tè (solo nel '600 giunti dall'Asia il primo per tramite dell'Impero Turco, il secondo grazie agli Olandesi). Allo stesso modo, i combattimenti presentati dagli armati dell'associazione hanno mostrato quale fosse l'equipaggiamento tipico degli uomini che si schierarono di fronte alle mura del castello e ricevettero la resa dei ribelli: elmi, spade, scudi, cotte di maglia, martelli da guerra, variamente assortiti a seconda della ricchezza del combattente e del suo grado di comando. Il tutto per ricordare per un giorno un passato che è il nostro e che, speriamo, sempre più persone impareranno a conoscere.

RAGGI
SOLUZIONI D'INTERNI
ARREDAMENTO
CASA & CUCINA
www.raggiarredamenti.it
Via Libertà, 3 – 40065 Pianoro (BO)
Tel. 051-777.654

Centro Ottico Pianoro
Via Nazionale 134 Tel. 051 774002
LENTI A CONTATTO
i Suoi Ottici di Fiducia
Centro Ottico Benincasa
Rastignano
Via A.Costa, 23/b Tel. 051 744659

“Sprazzi, Spruzzi, Sprizzi”

Brevi Attualita’
a cura di Romano Colombazzi

GENTE DI PIANORO...
3 settembre 2009 – Progetto “Mark-Age”. La ricerca scientifica va a Pianoro per scoprire i biomarcatori dell’invecchiamento umano. E’questo in sintesi il progetto presentato dal Sindaco di Pianoro, Gabriele Minghetti, alle associazioni volontaristiche presenti alla riunione del 3 settembre 2009 nella sala del Consiglio Comunale. Pianoro è stata scelta come cittadina italiana di riferimento nello studio finanziato dalla Comunità Europea al quale partecipano 14 paesi europei, 26 gruppi di ricerca e 3800 cittadini. La ricerca scientifica è rivolta a 400 abitanti di Pianoro (200 uomini e 200 donne) in età compresa tra i 35 e i 74 anni, che saranno sorteggiati dall’anagrafe e verranno sottoposte ad una visita e ad un prelievo di sangue. Per raggiungere il proposito ambizioso del progetto, il gruppo dei ricercatori deve potere

Prof. Claudio Franceschi e collaboratori

contare sulla collaborazione ed il consenso degli abitanti di Pianoro. Ai cittadini che verranno sorteggiati dalle liste anagrafiche, sarà inviata una lettera a cui farà seguito una telefonata. Se la persona decide di partecipare allo studio, verrà concordato un appuntamento per la visita che consisterà nella rilevazione del peso, altezza, pressione arteriosa e semplici test fisici e cognitivi ed il prelievo del sangue. Coordinatore del progetto è il professor Claudio Franceschi, ordinario di immunologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’università di Bologna. Il 3 Ottobre 2009, alle ore 10.30, presso la sala Arcipelago ci sarà un incontro pubblico per spiegare il progetto e le modalità di partecipazione.

12 settembre 2009 – Sempre a Pianoro Nuova si è svolta la 4^ edizione di NOI di Pianoro, festa Volontassociate 2009. La manifestazione, ogni anno sempre più ricca e coinvolgente, è diventata un appuntamento imperdibile tra associazioni di volontari e cittadini. Una grande kermesse tra i banchetti di associazioni sportive, umanitarie, hobbisti, mestieranti e, per la prima volta i buskers, grazie al contributo del neonato comitato dei Commercianti di Pianoro Nuova. Judo, tai boxe, pilates, ginnastica artistica, softball, scacchiera gigante, spettacoli teatrali e musicali, duelli con armi medievali, sbandieratori, mostre fotografiche, filmati e sfilate di meticci, insomma tante attrazioni e intrattenimenti per la gioia dei più piccoli e anche dei grandi. Passeggiata ludico motoria nel pomeriggio con punto di ristoro presso il museo di Arti e Mestieri ed apertura straordinaria dei negozi del centro fino a notte tarda. Pianoro da vivere, da guardare e da amare.

CENTRO ASCOLTO SOLIDARIETA’ ANT
L’ANT ha messo a disposizione dei cittadini italiani per il mese di ottobre il numero verde gratuito 800.92.92.03 che sarà attivo tutti i lunedì ed i giovedì, dalle ore 9.00 alle ore 16.30. Gli oncologi della Fondazione risponderanno a quesiti sulla prevenzione dei tumori ed in particolare del melanoma. Questo nuovo servizio avrà una portata nazionale e sarà in gran parte sostenuto dai fondi che i volontari raccoglieranno in ottobre in molte piazze d’Italia con l’offerta dei “Ciclamini della Solidarietà ANT”. (vedi sito www.ant.it o telefona allo 051.719.01.11).

Prestiti Personali Garantiti - Finanziamenti – Leasing
SEI PENSIONATO!
Puoi avere subito la cifra che desideri,
anche se hai avuto dei disguidi finanziari, dilazioni fino a 120 mesi.
FISSA UN APPUNTAMENTO GRATUITO
V.B. Terziario Avanzato srl
Via Emilia,187 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo)
Tel. 051 452463 - Fax. 051 6279002
www.vbterziario.net E-mail: bello@vbterziario.net
Agente in intermediazione finanziaria iscritto U.I.C. N° A7280

PODOLOGO
Dr. Tiberio Tommasini
Cell. 347 071 30 97
Via della Libertà, 11/b
PIANORO NUOVO
Via Battindarno, 8
(Bologna)
Solarium
Centro Massaggi
ESTETICA
NINA
Via della Libertà 11/c PIANORO NUOVO Tel. 77 51 18

L'idea 5 - 2009 8-10-2009 10:21 Pagina 10

n.5 anno XIV - settembre - ottobre **2009**

“Gli elettori vi guardano

il lavoro dei consiglieri comunali”

CRONACA DELLE PIU'IMPORTANTI QUESTIONI TRATTATE NELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

a cura di Umberto Mazzanti con la collaborazione di Sara Gelardi

SEDUTA DEL 22/07/09
Diciannove persone del pubblico presenti.
1) Il Consigliere Enrico Webber viene delegato dal Sindaco Gabriele Minghetti alle politiche giovanili.
2) Le riprese delle sedute del Consiglio Comunale: l'Assessore ai Sistemi Informatici Claudio Baccolini comunica che è terminato il lavoro preparatorio da parte dei tecnici comunali per le riprese delle sedute del Consiglio Comunale e che da settembre si potrebbero rendere fruibili su internet le immagini in diretta; Baccolini indica questo progetto come fondamentale segno di trasparenza e di desiderio di favorire la partecipazione di tutti i cittadini all'attività comunale da parte dell'Amministrazione. Il Capogruppo del PdL Giancola e della Lega Skontra richiedono che le riprese, oltre che in diretta, siano visibili e scaricabili dai cittadini anche in un momento successivo per permetterne la visione anche a coloro che siano stati impossibilitati a seguirle in diretta. Baccolini ribadisce che bisognerà valutare attentamente il fatto di renderle scaricabili dall'utente anche per una questione di privacy, ma il rendere le sedute del Consiglio Comunale consultabili anche a posteriori sul sito internet del comune non sarà un problema.

SEDUTA DEL 09/09/09
Sedici persone del pubblico presenti.
1) Le Linee Programmatiche 2009-2014. Il Sindaco Minghetti nella seduta del 22 luglio scorso aveva presentato le linee programmatiche che ricalcavano il programma elettorale del Centrosinistra per Pianoro di cui chiede l'approvazione (n.d.r. per ragioni di spazio stante la corposità del testo presentato si preferisce rimandare il lettore alla sua consultazione sul sito del Comune: www.comune.pianoro.bo.it quindi cliccare sulla sezione Amministrazione Comunale poi Sindaco e Giunta infine Il Sindaco). Minghetti informa che la Giunta ha preso visione di un corposo documento di osservazioni e proposte (e non quindi di singoli emendamenti da porre in votazione) che il gruppo di minoranza Un'Idea in Comune ha fatto pervenire; il Sindaco prende atto dello sforzo fatto, delle posizioni e dei suggerimenti sui quali si potrà aprire un confronto critico ovviamente partendo da quello che per la Giunta è un vincolo di mandato. Il Capogruppo del PdL Giancola preannunciando voto contrario, pur essendo d'accordo su alcuni punti del programma, esprime alcune considerazioni, nello spirito di collaborazione invocato dal Sindaco e nel rispetto dei reciproci ruoli per il benessere della comunità, che brevemente riassumiamo: a) desta preoccupazione la previsione della costruzione di un polo commerciale allo Junior nocivo per gli affari dei piccoli commercianti locali che risentono già della crisi; b) si vuole stimolare l'Amministrazione, che l'ha già in progetto, a realizzare al più presto un nuovo centro per il recapito unificato per l'intero comune del servizio postale; c) si pungola la Giunta ad accelerare i tempi sulla soluzione del Nodo di Rastignano, avendo già il governo stanziato i fondi; d) si è preoccupati dall'intenzione di prolungare il percorso della linea 13 fino a Rastignano in considerazione dei già notevoli problemi di viabilità generati dal suo allungamento fino alle scuole Pavese e propone di farla arrivare a Carteria dove vi è uno spazio più idoneo per permettere l'inversione della corsa; e) ritiene che la Giunta invece di prevedere un “question time” a favore dei cittadini potrebbe iniziare

L'idea 5 - 2009 8-10-2009 10:21 Pagina 11

con il rispondere entro i limiti previsti dalla legge alle interrogazioni dei Consiglieri; f) si richiede di agire subito per un controllo su ciò che avviene a Pianoro Factory che pare essere un centro dove accadono fatti illegali; g) si richiede di commemorare oltre al 25 aprile anche la giornata del Ricordo e il giorno della Memoria e di dare giusto risalto al 2 giugno; h) si richiede al Comune di essere al servizio e di stimolare le agenzie educative per i giovani delle associazioni e delle parrocchie presenti sul territorio; i) per quanto riguarda i servizi per la famiglia e l'infanzia, come gli asili nido, si chiede che il Comune si apra alle nuove esperienze che danno servizi più personalizzati e attenti alle esigenze dei bambini; Giancola termina sottolineando che il compito del PDL non è quello di impedire alla maggioranza di governare, ma impedire che faccia dei danni se mai capitasse e per aiutarla quando agisse bene. Il Capogruppo della Lega Skontra preannuncia la sua astensione riservandosi di giudicare di volta in volta i singoli provvedimenti della Giunta. La Capogruppo di Un'Idea in Comune Mignogna nel ricordare che ha presentato al Sindaco e alla Giunta un documento sulle linee programmatiche (n.d.r. i cui punti salienti il lettore potrà trovare in altra pagina pubblicitaria di questo numero de L'IDEA) osserva che molte delle proposte della maggioranza coincidono con il proprio programma elettorale, ma rimangono divergenze su alcuni punti importanti; Mignogna conclude garantendo la collaborazione del suo gruppo per la realizzazione di un complessivo progetto migliorativo a favore della comunità, valutando ogni singola proposta della maggioranza ma anche delle altre forze di opposizione, non essendo vincolati come lista civica da condizionamenti partitici. La Capogruppo del Centrosinistra per Pianoro Rodolfi sottolinea lo sforzo ambizioso della Giunta, nel contesto di questa crisi economica, di coniugare il mantenimento degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi forniti alla cittadinanza con dei nuovi investimenti portandone alcuni esempi: a) il sostegno al sistema produttivo con il patto locale che coinvolge le banche; b) piani di riqualificazione che riguardano l'ambiente con l'ampliamento di giardini come quello del Gualando e di Carteria o nuovi come quello di Pian di Macina, marciapiedi e piste ciclopedonali; c) una nuova modalità di partecipazione delle famiglie ai costi scolastici che siano direttamente proporzionati a quello che si usufruisce ed al reale reddito attuale non dell'anno precedente stante la situazione economica; d) pratiche di sostegno alla non autosufficienza (per es. la Regione Emilia Romagna ha stanziato per la non autosufficienza quanto il Governo ha messo in gioco per l'intero territorio nazionale); e) saranno sempre maggiori le risorse che l'Amministrazione dovrà destinare ai nuovi bisogni con la messa in opera di politiche di interventi socio sanitari a sostegno delle famiglie in difficoltà e riporta che nel nostro territorio ci sono 56 ditte che hanno grosse problemi con 1700 cassaintegrati, situazione che determina anche una minore disponibilità di denaro per pagare i servizi scolastici e di questa differenza deve farsi carico la collettività, ma mentre l'anno scorso l'ammontare era di 180 mila euro quest'anno è più che raddoppiata; infine Rodolfi ricorda che il nostro Comune ha una grossa sofferenza finanziaria, perché il grado di autonomia finanziaria è passata in questi anni di presunto federalismo fiscale dal 91,37 al 78,65% e il grado di dipendenza dai soldi passati dallo Stato dal 3 al 18% che si traduce in un deficit 1,7 milioni di euro per le casse comunali, perché è dal 2008 che non ci vengono erogati contributi da parte dello Stato né si ha mai la certezza del loro importo con la conseguente difficoltà a fare una programmazione finanziaria.

Votazione: approvato con favorevole Centrosinistra per Pianoro, astenuti Lega e Un'Idea in Comune e contrario PDL.

L'idea 5 - 2009 8-10-2009 10:21 Pagina 12

(Venticinquesima Parte)

PIANORO RACCONTA

Dai diari del Sindaco Silvio Mucini

di Romano Colombazzi

Alla fine del mese di aprile del 1960 Silvio scrive il resoconto del mese: **30 Aprile 1960 – Sabato:** *“Piove a dirotto da due giorni. A pochi chilometri da qui nevica. Le alture del nostro comune sono incappucciate di bianco, il grano ingiallisce per la troppa umidità e per la mancanza di sole. Non si lavora nei campi, le colture primaverili non si seminano, i vigneti sono infestati di erbacce. I terreni in collina franano, molte strade sono interrotte e il transito è difficile. La situazione è preoccupante. A Roma si fa un governo che non potrà funzionare e avremo ancora la paralisi amministrativa. I Comuni fanno il possibile ed eseguono lavori per decine di milioni. Ma i soldi dove sono? Chi è disperato può anche rubare per lo stretto necessario. Ma il Comune cosa può fare? Non si possono lasciare le borgate isolate, prive di comunicazioni. Vi sono gli ammalati da accudire e da trasportare. Non si può rimanere inerti per carenza di leggi o per incuria della politica. A Roma si discute, si discute e intanto continua a piovere. Il maltempo, iniziato nell’agosto dello scorso anno, ha raggiunto il massimo di intensità in questo mese di Aprile. I giorni 17-18-19 sono stati 72 ore di pioggia ininterrotta; i nostri 180 chilometri di strada comunale sono ridotti in condizioni indescrivibili, sono cadute 35 grosse frane e si sono verificati 10 cedimenti dei piani stradali. La strada che da Molino di Zena porta a Crocetta è stata completamente distrutta per 3 chilometri; il danno è tale che si pensa sia conveniente ricostruirla in altra sede. Da una perizia molto attendibile si stima che, per riportare la nostra viabilità alle condizioni in cui era nell’agosto del 1959, occorrono oltre 10 milioni di lire. Che fare? Vi è una carenza di leggi o meglio una miriade di leggi carenti senza sostanza, create allo solo scopo politico di non*

Pianoro Vecchia nel 1965, foto di Sandro Tovoli

il sindaco Silvio Mucini

AGENZIA PRATICHE AUTO QUADRI
Passaggi di proprietà in tempo reale
Rinnovo Patente
Bolli Auto
Immatricolazioni
Targhe Ciclomotori

AUTOSCUOLA PIANORO
Patenti A-B-C-D e CAP
Corso recupero punti
Esami di guida a Pianoro
Revisione patente
Patentino ciclomotore

GLOBE RENT A CAR
NOLEGGIO AUTO
tel. 335 8244037 - tel 348 4041372
Mini Cooper S
Smart Coupè Passion
Fiat 500 1.2 Sport
Fiat Panda 1.2 Dinamic
Micro Car Chatenet
si guida senza patente
Auto per Cerimonie
Compreso di Assicurazione Incendio-Furto, Kasko completa, Conducente, ecc...

VIA LIBERTA’ 1 - PIANORO (BOLOGNA) Telefono e Fax 051 777 259

L'idea 5 - 2009 8-10-2009 10:21 Pagina 13

attuarle. Ma come è possibile che a 15 anni dalla furia della guerra e a 13 anni dalla promulgazione della Costituzione siamo ancora a questo punto. Un Sindaco deve avere il potere di intervenire con fondi d'emergenza in caso di pericolo o di grave incombenza senza dovere chiedere a destra e a manca e senza le pastoie burocratiche. La nostra fortuna è che abbiamo un popolo paziente e comprensivo; la comprensione è bella fino a quando non si trasforma in rassegnazione. Questa mattina è venuto da me un mezzadro che ha chiesto il ricovero in manicomio del figlio di 30 anni, forte e robusto, quali le cause? Più tardi un altro salariato, proveniente dal Veneto, si è presentato con una ricetta asserendo di avere la moglie gravemente ammalata e di non avere un centesimo per comprare le medicine e per accudire i suoi 3 figli piccoli. Una carovana di zingari sosta nella periferia del paese e stanno molestando la popolazione chiedendo l'elemosina con la loro abituale insistenza. Tre diversi episodi di miseria morale, fisica e materiale. Dobbiamo rassegnarci a queste miserie oppure combattere questa degradazione deplorevole e vergognosa dell'uomo?"

(Continua)

FUTA immobiliare
Perizie gratuite
Compravendite
Locazioni
Assistenza Tecnica
di
G.Lugatti & C.Melfi
Via Nazionale, 163-A
Pianoro Vecchia (Bo)
Tel. 051.77 48 52
futa.immobiliare@libero.it
www.futaimmobiliare.com

Rocca Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
E ANTIFURTO
Via Riosto, 3 - 40065 Pianoro (BO)
Tel. (051)775938

IL FONTANIERE
Istallazione - manuttenzione
Impianti Idrici - Termosanitari
Gas e Condizionamento
INFO Tel 051 77 59 12
Cel. 338 84 18 802

Prendiamoci per mano
MERENDANDO-GIOCANDO con Mariuccia
Per tutti i bimbi fino a 10 anni
ogni Sabato dalle 15,00 alle 19,00
Ottobre dedicato ad HALLOWEEN
e mamma e papà possono fare le loro commissioni in tutta serenità !
Chocolat Via Carducci, 2 a - Pianoro (dietro il Comune)
Tel. 051 - 651 63 91 - Cel. 334 15 30 643

MG2®
dal 1966
MACCHINE AUTOMATICHE
PER INDUSTRIE FARMACEUTICHE
Via del Savena 18 - 40065 PIANORO
Tel. 051- 4694111

MARCHESINI GROUP
Building efficiency

L'idea 5 - 2009 8-10-2009 10:21 Pagina 14

l'ululone

di Umberto Fusini

(e-mail: umberto.fusini@gmail.com)

LO SFACELO SULLA FUTA

Potrebbe sembrare un titolo da film catastrofista, per fortuna la catastrofe è di limitata entità. Ma mi chiedo, con tutta la gente che ci passa è mai possibile che nessuno di quelli che "contano" non se ne accorga?

LE CANDIDATURE

Capita spesso che vedendo l'immagine di una persona che non ci aggrada in bella mostra alcuni si lascino trasportare dagli istinti primordiali e scrivano invettive indirizzate appunto al nemico immaginario. Senza poi sapere come va a finire e spesso diventa un boomerang. Insomma "chi di matita ferisce, di matita perisce".

LA SOSTA PER I CANI

Era ora che qualche persona di buon senso, anzi con buon occhio, ci pensasse. Da anni lo segnalo anche alla Coop e ad altri esercenti, per ora nessuno ha risposto, credo invece che piccole iniziative come questa possano far aumentare le entrate e se non sarà vero, mettono comunque in evidenza che non siamo tutti uguali.

IL PARCHEGGIO ALL'ITALIANA

Così si parcheggia solo in Italia, almeno fra i paesi della comunità europea centrale, ma non c'è da stupirsi, qui da noi al massimo fanno la contravvenzione e a chi ha soldi in tasca poco importa; nei paesi più democratici, non solo a parole, ti piazzano il morsettone nella ruota, così anche se hai abbondanza di soldi, non risolvi il problema, ma lo vivi da "dentro".

LAVASECCO ANNA G
LAVASECCO
Lavaggio e Stiratura accurati
su ogni tipo di capo
sconti quantità
Lavaggio trapunte
Tappeti
Capi delicati
Smacchiature
Piccoli lavori di Sartoria
Via del Savena, 4 - Pian di Macina
Telefono 392 511 08 59

BENIGNO SERGIO
L'arte del fuoco - La Fenice
CAMINETTI - STUFE - CUCINE
Costruzione ed istallazione di Caminetti e Cucine in muratura
Riparazioni e trasformazioni caminetti esistenti
con impianti aria-acqua - Barbecue -Sistemi per fumisteria
Assistente alle istallazioni - progettazioni su misura
"L'Arte del fuoco" Via Roma, 64/1 Loiano Tel. 051 654 50 35
"La Fenice" Via Nazionale, 96/2 - Musiano di Pianoro Tel. 051 652 62 60
info@benignocaminetti.com - www.benignocaminetti.com - Cel. 334 28 77 94

SPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTO

Un'idea in Comune
LISTA CIVICA PIANORO

PERCHE' L'ASTENSIONE?

Un nuovo modo di essere opposizione che può fare la differenza

Mercoledì 9 settembre, alle ore 20.30, si è riunito nella sala consiliare del Municipio di Pianoro il Consiglio Comunale. All'ordine del giorno c'era, tra gli altri punti, l'approvazione delle LINEE PROGRAMMATICHE presentate dal sindaco Minghetti per il mandato 2009-2014. I nostri consiglieri avevano precedentemente consegnato al sindaco un documento dettagliato contenente numerose osservazioni e proposte, documento che costituisce, di per sé, una novità nel panorama politico pianorese. L'impianto delle linee programmatiche evidenziava diversi concetti qualificanti che erano presenti anche nel nostro programma elettorale. È emersa, tuttavia, la necessità di chiarire vari punti, per alcuni dei quali abbiamo suggerito approfondimenti e concrete proposte operative. Da queste affermazioni risulta evidente che, grazie soprattutto al carattere "CIVICO" che ci contraddistingue come minoranza svincolata dai condizionamenti di qualsiasi partito, assumeremo un comportamento costruttivo nel rapporto con tutte le forze amministrative, privilegiando sempre e comunque gli interessi della collettività. Il nostro modo di essere opposizione sarà dunque basato sulla capacità di fare proposte concrete, di controllare l'operato della Giunta e di collaborare per la realizzazione di un complessivo progetto migliorativo, valutando ogni singola proposta nel merito e decidendo, di volta in volta, ciò che risulterà più opportuno per tutti i cittadini. Il sindaco Minghetti ha sottolineato come il nostro documento sia propositivo e preciso nelle osservazioni. Ha inoltre affermato che la Giunta prenderà in considerazione le nostre argomentazioni e si è detto soddisfatto nel vedere un gruppo di minoranza che, pur nel rispetto degli obblighi assunti verso la cittadinanza che lo ha votato e delle diversità di opinioni, si dimostra pronto a collaborare, qualora le scelte operate si rivelino utili e proficue per il paese. Nel momento in cui è stata posta in votazione l'approvazione delle linee programmatiche per il mandato 2009-2014, la dichiarazione di voto del nostro gruppo è stata L'ASTENSIONE perché pur essendo in linea di principio favorevoli, rimaniamo in attesa dei chiarimenti richiesti e della disponibilità ad accogliere le nostre proposte.

Gruppo Consiliare
di Un'Idea in Comune per Pianoro
e-mail unideaperpianoro@libero.it

LE NOSTRE PRINCIPALI OSSERVAZIONI ALLE LINEE PROGRAMMATICHE

- Siamo veramente preoccupati del fatto che un capitolo tanto delicato, come quello relativo alle politiche di BILANCIO, sia così poco esplicativo, vista l'importanza determinante di questo settore per la realizzazione di tutto il programma. Tra l'altro non si parla di tariffe e non si precisano le decisioni che saranno prese per contenere la spesa pubblica.
- Sono state richieste spiegazioni esaurienti sulla partecipazione di controllo del Comune nella STU, sulle strategie di dismissione che saranno adottate e sull'ammontare dell'esposizione bancaria.
- Riguardo al PIANO STRUTTURALE COMUNALE, vorremmo sapere quali saranno le scelte dell'amministrazione relative alle politiche insediative ed ai servizi per i piccoli borghi (Livergnano, Guzzano, ecc.), ai fini di garantirne la sopravvivenza. Ci facciamo, inoltre, portavoce delle preoccupazioni dei cittadini riguardo alle possibili soluzioni per la dismissione del campo base CAVET.
- Ci aspettiamo che una significativa parte di quelle norme in materia urbanistica ed edilizia che la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Bologna hanno elaborato ed imposto ai Comuni vengano riviste e razionalizzate, nell'ottica della SEMPLIFICAZIONE e delle reali esigenze dei cittadini. Riteniamo necessario migliorare l'aspetto cittadino, a partire dall'ARREDO URBANO.
- Chiediamo un chiarimento in merito al ruolo "di coordinamento dell'azione delle banche locali" del Comune e maggiori informazioni sul "PATTO SOCIALE LOCALE".
- Riteniamo necessaria una revisione delle attività proposte dalla struttura di PIANORO FACTORY, monitorando periodicamente l'effettiva frequenza numerica, per andare incontro alle attitudini di tutti i giovani del Comune.

LA SINTESI DELLA NOSTRA INTERPELLANZA NELCONSIGLIO COMUNALE DEL 9 SETTEMBRE

A partire dal 1 settembre 2009 fino al 31 agosto 2012 i servizi educativi, relativi all'asilo nido e scuola d'infanzia comunale, il centro bambini genitori e ludoteca e le attività di assistenza per alunni disabili sono stati affidati ad ADI CADIAI e cooperativa LA DOLCE, che hanno vinto la nuova gara di appalto. Gli aggiudicatari hanno presentato un progetto pedagogico in sede di offerta. I criteri sono stati approvati dalla commissione esaminatrice e tali cooperative hanno preso il posto di quelle che per anni hanno lavorato sul nostro territorio con ottimi risultati. Ci riserviamo di valutare il metodo di lavoro di queste cooperative, per quanto riguarda la gestione dei servizi educativi, alla luce dei riscontri che ci forniranno in primo luogo i genitori dei bambini che ne usufruiranno. I vincitori della gara hanno l'obbligo di riassumere gli educatori che già lavoravano presso le precedenti cooperative, sia per dare continuità al servizio sia per evitare nuove disoccupazioni. Tale riassunzione è stata rispettata, ma le stesse persone andranno a percepire, col nuovo contratto, una retribuzione mensile che è inferiore, rispetto a quanto percepivano con il precedente datore di lavoro, di 250 ed anche di 300 euro al mese il che, per i redditi prodotti da questa professione, determina un ingente calo nelle entrate; soprattutto riteniamo ciò immotivato perché, se verranno rispettati i criteri richiesti nei precedenti appalti, i lavoratori faranno le stesse mansioni che svolgevano in precedenza. Chiediamo, quindi, all'amministrazione comunale se intenda assumere una posizione chiara di fronte ad una disparità così netta o se, al contrario, intenda avallarla.

Daniela Mignogna

... ED I SUOI EFFETTI:

Ci ha fatto piacere leggere sul RESTO DEL CARLINO che il Comune di Pianoro ha indirizzato un documento alla CGIL informando di un incontro con i vincitori dell'appalto e, successivamente, con le rappresentanze sindacali.

ALCUNE DELLE NOSTRE PRINCIPALI PROPOSTE

- Essendo l'AMBIENTE uno dei temi più importanti per il futuro di ogni paese, tra le nostre proposte ci sono la pulizia e la manutenzione delle RIVE DEL SAVENA, prevedendo anche il coinvolgimento di associazioni di volontariato ed una raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani più efficace e razionale, valutando l'introduzione progressiva, dopo un'adeguata campagna di sensibilizzazione, della raccolta differenziata porta a porta, al fine di ottenere nel tempo significativi risultati in merito all'ottimizzazione della percentuale di differenziata ed al minor inquinamento da incenerimento dei rifiuti.
- Per evitare sprechi energetici, suggeriamo la mappatura dell'illuminazione pubblica con l'adozione della "TELEGESTIONE", un avanzato sistema di telecontrollo degli impianti di illuminazione pubblica.
- Ci adopereremo affinché la Giunta rimuova gli ostacoli per un effettivo ACCESSO AI GIOVANI di tutto il territorio alle risorse messe a loro disposizione, compresi i giovani disabili che sono ancora oggi troppo spesso esclusi da tutte le forme di coinvolgimento sociale, culturale, sportivo e del tempo libero.
- Abbiamo fatto proposte concrete per un SUPPORTO ALLE FAMIGLIE pesantemente colpite dalla crisi economico-occupazionale affinché il Comune svolga un ruolo di intermediazione e facilitazione all'accesso al micro-credito, relativamente alle iniziative già in corso a livello nazionale, provinciale e locale. Compatibilmente con le politiche di bilancio, proponiamo che il Comune sia attore attivo nella realizzazione di eventuali convenzioni con le principali banche locali, per garantire la possibilità di finanziamenti agevolati a famiglie residenti e con difficoltà finanziarie contingenti.
- Chiediamo un impegno reale e continuativo del Comune nei confronti di due problemi di grave impatto sociale quali L'ABBANDONO SCOLASTICO E L'ANALFABETISMO DI RITORNO.

Momenti di ascolto e discussione al Consiglio Comunale